QUELLI DEGLI UFFICI…..

Prendiamo spunto dai colleghi di La Spezia……ovviamente solidarizzando e condividendo ogni osservazione circa la vergognosa campagna denigratoria che stiamo inverosimilmente subendo dal CONAPO, e ci accingiamo a fare alcune osservazioni che intendono solo sottolineare aspetti che il personale operativo aderente a tale Organizzazione, di ogni luogo e sede, non puo' non tenere in considerazione.
Noi siamo QUELLI che con il lavoro giornaliero consentono al personale operativo di percepire gli emolumenti, QUELLI che curando gli appalti, assicurano pulizia degli ambienti ed erogazione dei pasti, QUELLI che consentono, attraverso procedure, di fruire di benefici legislativi, congedi, permessi per studio, permessi 104, congedi matrimoniali, e di qualsiasi beneficio, contrattuale e non, siamo QUELLI che attraverso gli uffici della formazione, contribuiscono al loro sviluppo professionale, che consentono ai loro figli di accedere alle liste del personale discontinuo, QUELLI che predispongono gli atti perché beneficino delle vacanze nei centri di soggiorno, o dell'assistenza dell'Opera, QUELLI che attraverso gli uffici di prevenzione incendi predispongono gli atti perché effettuino sopralluoghi , QUELLI che provvedono a tutti gli acquisti, di ogni natura, QUELLI che li affiancano sui luoghi colpiti da calamità, QUELLI che negli uffici del coordinamento lavorano affinché essi possano effettuare i servizi esterni, le vigilanze, le boschive. Siamo QUELLI che offrono consulenza in caso di sinistri, i sinistri del personale operativo, QUELLI che lavorano affinché possano aver riconosciute le loro malattie dipendenti da causa di servizio, che predispongono atti affinché possano giungere ai loro pensionamenti. QUELLI che li accompagnano in tutto il percorso professionale, che seguono i loro trasferimenti, che mettono a disposizione competenza, esperienza e professionalità OGNI GIORNO, offrendo consulenze, disponibilità e soprattutto ….. umanita'.
Siamo QUELLI che si sono sempre proclamati fieri di appartenere a questo Corpo, presenti nella NOSTRA FESTA, ogni anno, da un trentennio, nella celebrazione di Santa Barbara.
Non un supporto, ma un Servizio, reso con lo stesso Spirito di Corpo che pervadeva i nostri pensionati, reso tra disagi e difficoltà spesso enormi, con una alta professionalità quasi autodidatta. Eppure non abbiamo mai trovato soddisfazione, per esempio, in una giusta crescita in carriera come qualsiasi altro dipendente pubblico, il nostro ruolo non prevede la Dirigenza, e la nostra indennità di rischio non è pensionabile.
Abbiamo subìto molto, i nostri stipendi sono appena accettabili, eppure siamo presenti, OGNI GIORNO, in questa crisi generale, con pochi mezzi, eppure sempre efficienti.
Ad un tavolo, si, molti di noi con l'artrosi "da scrivania", questa scrivania che è sinonimo per alcuni di nullafacenza, ma che in realtà sottopone a rischi quotidiani, i rischi amministrativi, contabili, civili e penali. Una scrivania che a volte pesa come un macigno, cosi' come le lunghe ore di immobilità, da cui esci con le ossa rotte e torni a casa quando fuori è buio.
Questo è quanto e non è poco, signori del CONAPO.

Ed infine, un saluto a tutti, un abbraccio ai pochi.

IL PERSONALE S.A.T.I.
DEL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI LATINA